

stradale asfaltato lascia il passo ad un caratteristico lasticato lavico, caratterizzato da due strisce longitudinali più levigate che una volta servivano per agevolare le ruote dei carretti. Proseguendo in salita, ci si addentra in contrada Mollecchina, una zona boschiva caratterizzata dalla macchia mediterranea con bellissimi alberi di lecci, querce ed esemplari di ginestra. Ad una curva la strada diventa nuovamente sterrata, ristrutturata e trasformata nell'agriturismo Boscoscuro. La carteggiata qui diventa più stretta, proseguendo è possibile notare la cima di Monte Arso (1102 m.s.l.m.). La cartareccia sale affiancando il monte ad est fino a raggiungere un quadrivio (**Punto 4**, 1081 m.s.l.m.), nei pressi di una grande quercia. Da qui, attraverso un ripido sentiero, vale la pena raggiungere la vetta del monte per una visione panoramica del territorio circostante. Riprendendo il percorso, si prosegue per circa 700 m sulla cartareccia delimitata dai tipici muretti a secco caratteristici del territorio etneo. Ci si addentra nel Bosco di Paternò, si arriva, quindi, ad un incrocio, si prende a sinistra e, subito dopo, un secondo incrocio dove occorre girare a destra. Da qui, a circa 100 m, in corrispondenza di un compatto affioramento lavico, le caratteristiche tabelle segnavia ci indicano di abbandonare la cartareccia per addentrarci in un sentiero che si immerge nel bosco. Lungo questo percorso, dopo alcune decine di metri, un'indicazione ci invita ad una breve deviazione per uscire dal bosco e poter vedere una caratteristica formazione lavica, una pietra-cannone formata su uno dei più estremi bracci lavici dell'eruzione del 1780. Rientrat sul percorso principale e proseguendo si sbuca su una stradella, a tratti asfaltata, nei pressi di alcune casette di villeggiatura, alcune di esse ormai dirute. La si percorre per circa 600 m, evitando di deviare agli incroci, fin quando si giunge ad un apposito segnale che invita a deviare verso nord su un sentiero che in poche decine di metri si allarga e diventa una sterrata in salita. Si sbuca sulla Ex trazzera San Leo-Milia, conosciuta come strada Milia (Punto 5, 1275 m.s.l.m.). Si supera la strada asfaltata e si prosegue sempre su cartareccia in direzione nord per circa 1,5 km, lasciando le deviazioni a destra e sinistra, accompagnati dallo stupendo panorama dell'Etna sullo sfondo. Non appena la stradella devia verso ovest, si prende un sentiero che conduce ad est e si addentra nella vegetazione fino a portarci nei pressi della Grotta dell'Immacolata (Punto 6, 1469 m.s.l.m.), cavità lavica caratterizzata da tre diversi ambienti. Nei pressi della grotta, a poche decine di metri in direzione sud, vi è una tipica costruzione dei pastori, denominata "pagghiaru 'n petra", ancora ben conservata. Ripreso il sentiero, ci si dirige verso nord per circa 300 m, sbucando su una stradella con un manto d'asfalto ormai in cattive condizioni. Qui si devia a destra e si prosegue; la strada si dirige ad ovest prima in piano, poi inizia a salire, compie alcuni

ITINERARIO 785

Si parte da Piazza Rocca a Ragalna (Punto 1, 917 m.s.l.m.). Da qui, seguendo le indicazioni e le caratteristiche bandierine bianco-rosso, ci si dirige verso ovest su via Cavaliere, si fiancheggia la strada percorrendo la zona nord dell'abitato di Ragalna. Lungo il tragitto è possibile osservare ciò che rimane della tenuta di Villabona, appartenente ai principi Moncada. Era la più estesa della Ragalna settecentesca e comprendeva un palazzo a due piani, un palmento, una cappella (non più visibile). Una grande cisterna e le casine di coloro che dirigevano i lavori agricoli. Il principe Giovan Luigi Moncada vi si rifugiò intorno al 1780, fuggendo dalle agitazioni scoppiate in Paternò per la ridemanziazione di quel comune, alla quale si opporrà fino alla decadenza dei suoi diritti feudali, nel 1812. Nei pressi, al di là della via Cavaliere, possono ammirarsi altre antiche ville, tra cui la villa Pulvirenti che ospita un palmento ancora intatto, datato 1742, e il primo castagneto impiantato nella zona. Alla fine di via Cavaliere, dopo circa 1 km, si trova il Punto 2, l'incrocio con via Grotte Catanesi. Da qui è possibile fare una deviazione per visitare le due Grotte della Catanese 1 e 2. Il sentiero 785 invece si dirige verso nord su via Monte Arso. Mantenendosi ai margini della strada asfaltata, si percorrono circa 400 m per raggiungere la Grotta delle Scupettate (Punto 3, 917 m.s.l.m.), una piccola grotta di scorrimento lavico che giace sotto il muro perimetrale di un terreno agricolo. Notevoli sono le modifiche apportate dai numerosi crolli. Ai suoi margini è possibile raccogliere la "cannatedda" (strigoli in italiano), un'erba commestibile, conosciuta fin dall'antichità, dal sapore delizioso. Di fronte si ammira un boschetto di querce, residuo della foresta originaria dell'Etna.

Si continua ancora su asfalto in salita per circa 100 m fino al punto in cui il fondo



I sentieri 785 e 785A sono stati ideati e realizzati dalla sezione di Belpasso del Club Alpino Italiano grazie alla spinta e al contributo del Comune di Ragalna. Si è voluto collegare l'abitato di Ragalna alla già esistente rete sentieristica etnea creata dal Parco dell'Etna. Con il sentiero 785 si raggiunge la Pista Altomontana dell'Etna, itinerario principale della rete sentieristica etnea, attraverso la quale l'escursionista può poi proseguire nella visita del territorio montano. Il sentiero percorre il territorio a nord del comune, punteggiando alcuni siti d'interesse naturalistico del territorio, descritti sulle tabelle informative presenti in loco. Il percorso ha uno sviluppo di circa 9 km, un dislivello di quasi 800 m dal punto di partenza a quello di arrivo. Il sentiero 785A, di fatto, è una bretella del 785 che, passando dalla bellissima Grotta d'Angela, collega Piazza Rocca al sentiero 786 che sale da Belpasso. Attraverso il sentiero 785 è possibile chiudere un anello escursionistico di circa 20 km, concatenando i sentieri: 785, 786 e 786B. Percorrendolo in senso orario, oppure antiorario, si può vivere una bellissima escursione nel territorio sud del vulcano, lungo tale percorso sono presenti alcuni rifugi, ove è possibile effettuare le necessarie soste.



Per info: www.caibelpasso.org
Tel. 333 9880780 - 349 6939117
segreteria@caibelpasso.org
CAI Belpasso

Testi Enrico Fisichella - Grafica Tony Carciotto - Traduzioni Vanessa Maugeri



tornanti tra colate laviche e zone boscate. Appena dopo una curva si trova un bivio, si prende a destra per un sentiero che corre a margine di un rigoglioso castagneto per circa 400 m. Quindi si lascia il tratto boscato e si devia per attraversare in senso ovest-est un altro braccio della colata lavica del 1780, su un antico e caratteristico sentiero realizzato sulla sciara: probabilmente serviva nel passato per lo sfruttamento del bosco. Superata la colata e rientrati nel bosco si risale verso nord attraverso degli ampi sentieri che solcano la vegetazione mista di pini, latifoglie e ginestre. Si supera ancora un piccolo braccio lavico e rientrati nel bosco si raggiungono i margini di Contrada Serra La Nave, nei pressi del monte omonimo. Dopo un breve tratto si incontra la confluenza con il sentiero 786B (Punto 7, 1692 m.s.l.m.) che sale dal Rifugio di Monte Manfrè. La zona è caratterizzata da una pineta con esemplari d'alto fusto. Si prosegue ed in circa 200 m si raggiunge il cancello del Demanio Filiciusa-Milia (Punto 8, 1700 m.s.l.m.) dove inizia l'Altomontana dell'Etna, dapprima caratterizzata dal segnavia 701A e poi dal 701SI che coincide con un tratto della Variante Etna del Sentiero Italia CAI. Nei pressi si trova il rifugio Ariel, utile per fare una breve sosta oppure per pernottare e ripartire l'indomani. Da qui sono possibili diverse escursioni sul versante sud dell'Etna oppure intraprendere la pista Altomontana, percorso che circumnaviga l'Etna fino a raggiungere la pineta Ragabo di Linguaglossa sul versante nord del vulcano.

ITINERARIO 785A

Da Piazza Rocca a Ragalna (Punto 1, 917 m.s.l.m.), ci si dirige verso est seguendo via Cutore Rizzo, dopo circa 1 km si lascia l'abitato e ci si addentra nella campagna caratterizzata da ginestre e vegetazione tipica della macchia mediterranea. Si raggiunge dunque una delle propaggini più a sud della colata lavica del 1780 in corrispondenza di alcuni tratti in cui la stradella è caratterizzata da un acciottolato lavico di antica fattura. Ad un certo punto si apre una bellissima vista sull'Etna (Punto 1A, 920 m.s.l.m.). Proseguendo si incontra l'ingresso della Grotta D'Angela (Punto 2A, 929 m.s.l.m.) e dopo alcune decine di metri si incrocia il sentiero 786 che proviene da Belpasso e si dirige verso Monte Manfrè.

ITINERARY 785

It starts from Piazza Rocca in Ragalna (Point 1, 917 meters above sea level). From here, following the sign and the characteristic white-red flags, head west on Via Cavaliere and runs along the northern area of the town of Ragalna. Along the way it is possible to observe what remains of Villabona estate, belonging to the Moncada princes. It was the largest of the eighteenth-century Ragalna and included a two-story building, a millstone, a chapel (no longer visible), a large cistern and the houses of those directed the agricultural work. Prince Giovan Luigi Moncada took refuge there around 1780, fleeing the unrest that broke out in Paternò for the nationalization of private properties of that Municipality, which he will oppose until the decline of his feudal rights in 1812. Nearby, beyond via Cavaliere, other ancient villas can be admired, including Villa Pulvirenti which houses a still undamaged millstone, dated 1742, and the first chestnut planted in the area. At the end of via Cavaliere, after about 1 km, at the intersection with via Grotte Catanesi there is Point 2. From here, it is possible to make a detour to visit the two Catanese Caves 1 and 2. Instead, Path 785 heads north on via Monte Arso. Keeping to the edge of the asphalted road, you walk about 400 meters to reach "Grotta delle Scupettate" (Point 3, 917 m.a.s.l.) a small lava flow cave lies under the perimeter wall of an agricultural land. The changes brought about by the numerous collapses are noteworthy. At its edge it is possible to collect the "cannatedda" (called Strigoli in Italian), an edible herb known since ancient times with a delicious taste. Just in front of the cave, you can admire a grove of oaks, a remnant of the original forest of Mt. Etna. Continue uphill on asphalt for about 100 meters to the point where the asphalted road surface gives way to a characteristic lava pavement, characterized by two smoother longitudinal strips that once served to facilitate the wheels of the carts. Continuing uphill, we enter in Mollecchina district, a wooded area characterized by the Mediterranean scrub with beautiful holm oak trees, oaks and specimens of broom. When into a curve the bottom becomes dirt again, here we are in correspondence of the entrance to the panoramic Ardizzone farm, now renovated and transformed into the Boscoscuro agritourism. The truck becomes narrower here, continuing it is possible to see the top of Mount Arso (1102 m.a.s.l.), the cart road climbs alongside the mountain to the east until it reached a crossroads (Point 4, 1081 m.a.s.l.), in the near a large oak tree. From here, through a steep path, it is worth reaching the top of the mountain for a panoramic view of the surrounding area. Taking up the path, continue straight on the cart track for about 700 m, now narrowed and bordered by the typical dry stone walls characteristic of the Etna area. We enter the wood of Paternò, then arrive at an intersection, turn left and, immediately after, turn right to the second intersection. From here, about 100 m, in correspondence of a compact lava outcrop, the characteristic signpost tables indicating us to leave the cart track to enter on a small path that plunges into the woods. Along this path, after a few dozen meters, an indication invites us to take a

short detour to exit the wood and be able to see a characteristic lava formation, a cannon-stone formed on one of the most extreme lava arms of the 1780 eruption. Back on the main path and continuing on it, you will come out on a small road, at times paved, near some holiday homes, some of them now ruined. Follow it for about 600 m avoiding deviating at crossroads, until you reach an appropriate signal that invites you to deviate north on a path, that in a dozen meters, widens and becomes an uphill dirt road you come out on the "Ex trazzera San Leo-Milia", known as the Milia road (Point 5, 1275 m.a.s.l.). You pass the asphalted road and continue along the cart track toward the north for about 1.5 km, leaving the detours to the right and left, accompanied by the wonderful view of Mount Etna in the background. As soon as the narrow road deviated to the west, take a path that leads to the east and forward through the vegetation until it brings us near the "Grotta dell'Immacolata" (Point 6, 1469 m.a.s.l.), a lava cavity characterized by three different rooms. Near the cave, in a few dozen meters to the south, there is an ancient construction of the shepherds called "pagghiaru 'n petra", still well preserved. Once back on the path, head north for about 300 m, coming out onto a small road with an asphalt surface in poor condition already. Here you turn right and continue; the road heads west before flat and then leading up, makes a few hairpin bends between lava flows and wooded areas. Just after a bend there is a crossroad, turn right onto a path that runs along the edge of a lush chestnut wood for about 400 m. Then, you leave the wooded stretch and turn off to cross another arm of the lava flow of 1780 in a west-east direction, on an ancient and characteristic path built on the rock: it was probably used in the past for the exploitation of the forest. After the flow and re-entering the wood, go up northward through wide paths that plow through the mixed vegetation of pines, broad-leaved trees and gorse. You pass again a small lava arm and back in the woods you reach the edges of Serra la Nave district, nearby the homonymous mountain. After a short stretch you meet the confluence with path 786B (Point 7, 1692 m.a.s.l.) which climbs up from Mount Manfrè Refuge. The surrounded area is characterized by a pine forest with specimens tall trees. Continue and in about 200 m you reach the gate of the Filiciusa-Milia State property (Point 8, 1700 m.a.s.l.) where the Etna Altomontana begins, first characterized by the 701A sign and then by the 701SI. Nearby there is the Ariel shelter, useful for a short break or to stay overnight and leave the next morning. From here, various excursions are possible on the southern side of Etna or take the Altomontana Trail, a path that circumnavigates Mt. Etna until you reach the Ragabo pine forest of Linguaglossa town on the north side of the volcano.

ITINERARY 785A

From Piazza Rocca in Ragalna (Point 1, 917 m.a.s.l.), head east following Via Cutore Rizzo. After about 1 km, you leave the town and enter the countryside characterized by thistle and vegetation typical of the Mediterranean scrub. Therefore, we reach one of the southernmost offshoots of the lava flow of 1780 in correspondence with some sections where the road is characterized by an ancient lava cobblestone. At a certain point, a beautiful view of Etna opens up (Point 1A, 920 m asl). Continuing on, you will come across the entrance to Grotta D'Angela (Point 2A, 929 m asl) and, after several tens of meters, you will cross path 786 which comes from Belpasso and heads towards Mt Manfrè.



SENTIERO

785

RAGALNA – PISTA ALTOMONTANA

ITINERARIO ESCURSIONISTICO
ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO RAGALNESE

Indicazioni stradali per il punto di partenza (Punto 1 – Piazza Rocca-Ragalna):
Dalla Superstrada Paternò - Catania/SS121, continuare sulla SS 284, prendere l'uscita Santa Maria di Licodia-Belpasso, mantenere la destra al bivio ed entrare sulla Strada Provinciale 4/11. Continuare per circa 2 km, dunque svoltare a sinistra sulla Via Mongibello; percorrerla per 2,3 km, poi proseguire su Via Paternò, piazza Cisterna, via Rocca (anche S.P. 57) fino a raggiungere Piazza Rocca.

Directions to the starting point (Point 1 – Piazza Rocca-Ragalna):

From the Paternò - Catania / SS121 highway, continue on the SS 284, take the Santa Maria di Licodia- Belpasso exit, keep right at the crossroads, and enter the Provincial Road 4/11. Continue for about 2 km, then turn left onto Via Mongibello; follow it for 2.3 km, then continue on Via Paternò, piazza Cisterna, via Rocca (also SP 57) until you reach Piazza Rocca.

Coordinate GPS punto di partenza sentiero 785 e 785A (Punto 1 – Piazza Rocca-Ragalna)
GPS coordinates of the paths 785 e 785A starting points (Point 1 – Piazza Rocca-Ragalna):
Lat: 37° 38,592' N; Long: 14° 57,442' E; Alt: 917 m.s.l.m.

M. Capriolo

Dati tecnici Sentiero 785

- Partenza/arrivo: Piazza Rocca (Ragalna)/Cancello Demanio Filicusa-Milia (Pista Altomontana dell'Etna)
- Difficoltà: E
- Lunghezza del percorso: 9,2 km
- Altezza partenza e arrivo: 917/1700 m.s.l.m.
- Dislivello: 783 m
- Tipo di traccia: carrareccia, sentiero, alcuni tratti di asfalto, lastricato lavico
- Tempo di percorrenza: 3,5 ore circa

Sentiero 785A

- Partenza/arrivo: Piazza Rocca (Ragalna)/Sentiero 786
- Difficoltà: T
- Lunghezza del percorso: 1,6 km
- Altezza partenza e arrivo: 917/930 m.s.l.m.
- Dislivello: 20 m
- Tipo di traccia: asfalto, carrareccia, acciottolato lavico
- Tempo di percorrenza: 25 minuti

Tecnical information

Path 785

- Technical information
- Departure/arrival: Piazza Rocca (Ragalna)/Filicusa-Milia State property gate (Etna Altomontana Trail)
- Difficulty: E
- Length of the route: 9,2 km
- Departure and arrival height: 917/1700 m.a.s.l.
- Difference in altitude: 783 m
- Type of track: cart track, pathway, some stretches of asphalt, lava pavement
- Journey time: approximately 3,5 hours

Path 785A

- Departure/arrival: Piazza Rocca (Ragalna)/Path 786
- Difficulty: T
- Length of the route: 1,6 km
- Departure and arrival height: 917/930 m.a.s.l.
- Difference in altitude: 20 m
- Type of track: asphalt, cart track, lava cobblestones

BOSCO SCURO
AGRICOLTURISMO

Via Monte Arso,
Ragalna (CT)
Tel. +39 389 1868791
www.boscoscuroetna.com
boscoscuroetna@gmail.com

Rifugio ARIEL

Etna Sud mt. 1700 slm
C.da Serra La Nave
Ragalna (CT)
info@rifugioariel.it
Tel. +39 368 7337966

Pony Club
Belpasso (CT)
orazio.leotta@gmail.com
Etna Horse Riding/Etna
Escursioni a cavallo
Tel. +39 393 1667592

ENOTECA DELL'ETNA

Via Paternò, 3
Ragalna (CT)
Tel. 095 3288730
www.enotecadell'etna.com

